

REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE – CIS

1 Ammissioni e iscrizioni.

1.1 Possono partecipare al Campionato Italiano a Squadre (CIS) le rappresentative di tutte le Società affiliate alla F.S.I. entro il 28 febbraio (o 29 febbraio negli anni bisestili) dell'anno cui si riferisce il campionato.

1.2 Ogni Società ha diritto di iscrivere più squadre, purché composte da tesserati alla F.S.I. per la Società stessa. Un giocatore tesserato non può cambiare società durante il Campionato.

1.3 Possono partecipare al Campionato:

- Giocatori di formazione italiana (per vivaio o nazionalità). Appartengono a questa tipologia i giocatori che siano:

- cittadini italiani tesserati per la FSI;
- non cittadini italiani che siano stati tesserati per almeno due anni alla FSI in un vivaio giovanile di un affiliato con tessera Junior.

- Giocatori di formazione e/o cittadinanza straniera. Appartengono a questa tipologia i giocatori che siano:

- cittadini comunitari o equiparati (intendendosi come tali i cittadini di paesi che hanno sottoscritto con l'Italia trattati di libera circolazione e per i quali, comunque, non sia richiesto visto di ingresso in Italia) tesserati per la FSI;
- extracomunitari residenti in Italia tesserati per la FSI.

Il criterio di partecipazione è stabilito dal Regolamento di attuazione.

1.4 La Società affiliata si assume tutte le responsabilità concernenti la veridicità delle indicazioni fornite sia sui moduli di iscrizione al Campionato che sulle varie liste di giocatori indicati per le differenti squadre partecipanti.

2 Caratteristiche e composizione del Campionato. Qualificazioni per le varie serie.

2.1 Il Campionato si articola su più serie, ripartite in un numero variabile di gironi, secondo quanto stabilito dal Regolamento di attuazione annuale. Lo stesso Regolamento stabilisce le modalità di composizione delle squadre e la quota di iscrizione. L'organizzazione della serie Promozione è demandata ai rispettivi Comitati Regionali. Anche alla serie Promozione devono applicarsi le regole dettate dall'art. 3 del presente regolamento.

2.2 Il Campionato si avvale per la sua organizzazione tecnica del Direttore Nazionale, dei Direttori di girone, degli Arbitri, degli Ispettori.

2.2.1 Direttore Nazionale. È nominato dal Consiglio Federale su proposta della Commissione Campionato a Squadre; egli nomina i Direttori di girone, ricontrolla e centralizza i risultati, conferma le classifiche provvisorie e stabilisce la classifica finale.

2.2.2 Direttore di girone. È nominato dal Direttore Nazionale. Nella serie Promozione è nominato dal Comitato Regionale competente. Il Direttore di girone ha l'incarico di ricevere le schede di iscrizione, di fare le eventuali verifiche, di far rispettare i regolamenti, di raccogliere i risultati e di omologarli. Egli verifica il modulo dell'incontro, controlla la regolarità della composizione delle squadre, provvede alla raccolta dei risultati di tutte le partite e alla compilazione delle classifiche provvisorie; trasmette risultati, classifiche ed eventuali osservazioni al Direttore Nazionale, alle squadre del girone ed ai responsabili per la pubblicazione in Internet, nel più breve tempo possibile. La trasmissione può avvenire tramite Internet, ad esclusione delle squadre non collegate per le quali provvederà tramite posta ordinaria o fax.

2.2.3 Arbitri. Gli Arbitri sono nominati dalla CAF o dal Fiduciario Regionale nella serie Promozione.

2.2.4 Ispettori. Sono nominati dal Direttore Nazionale ed hanno il compito di accertarsi dell'effettivo e regolare svolgimento di un incontro.

2.3 Qualificazioni. Si qualificano per partecipare ad una qualsiasi serie le squadre:

- che hanno partecipato a tale serie nell'edizione precedente e che non sono risultate retrocesse alla serie inferiore o promosse a quella superiore;
- che nell'edizione precedente hanno partecipato alla serie immediatamente inferiore ed hanno conquistato la promozione a quella superiore;
- che nell'edizione precedente hanno partecipato alla serie immediatamente superiore e sono risultate retrocesse a quella inferiore.

La Commissione Campionato a Squadre ha facoltà, inoltre, di eliminare eventuali vacanze causate da squadre rinunciarie, nel qual caso si applicano, per quanto riguarda i subentri, i principi stabiliti per le promozioni nel presente regolamento o nel regolamento di attuazione.

2.4 Tutte le squadre di nuova costituzione dovranno iscriversi alla serie Promozione.

2.5 Casi di più squadre di una stessa Società. Sono previste le seguenti limitazioni:

a) Nella Serie maggiore è ammessa la partecipazione di una sola squadra per Società; nel caso in cui una seconda squadra di una società già presente in serie maggiore venisse promossa a questa serie, trasferirà tale diritto alla squadra successivamente classificata nello stesso girone. In caso di più promozioni contemporanee alla massima serie di squadre della stessa società, risulterà promossa la sola squadra che ha ottenuto il risultato complessivamente superiore in termini di punti squadra o, eventualmente, di punti individuali.

b) Nelle altre serie è ammessa la partecipazione di massimo 2 squadre per società per girone, nel qual caso il calendario di gara dovrà inderogabilmente prevedere l'effettuazione dell'incontro diretto fra le due squadre al primo turno di gioco, salvo deroga accordata dal Direttore Nazionale.

2.6 In un incontro è ammessa l'assenza di un solo giocatore per squadra. In caso di raggruppamento i giocatori devono schierarsi a partire dalla prima scacchiera. In caso contrario si applicheranno le sanzioni previste dagli artt. 7 e successivi e specificamente in questo caso la perdita dell'incontro per forfait su tutte le scacchiere e la penalizzazione di 3 punti squadra. Le eventuali partite disputate nell'incontro non saranno omologate ai fini del rating.

3 Giocatori delle squadre

3.1 Possono essere schierati nelle squadre di una società soltanto i giocatori regolarmente tesserati alla F.S.I. per tale società entro il termine stabilito dal regolamento di attuazione.

3.2 La lista dei giocatori per ciascuna squadra può comprendere un numero di giocatori stabilito nel Regolamento di attuazione annuale. Salvo quanto precisato nei punti successivi, un giocatore può giocare per qualsiasi squadra di una stessa società. Non può giocare in più di due squadre della stessa Società e non può giocare in due squadre nella stessa serie.

3.3 Durante lo stesso Campionato qualsiasi giocatore che abbia giocato per una squadra, non può più giocare in un'altra squadra di serie inferiore nello stesso turno di calendario o in turno successivo, indipendentemente dallo svolgimento temporale delle varie serie. Un giocatore che abbia giocato per una squadra non può giocare nello stesso turno di calendario per nessun'altra squadra, indipendentemente dallo svolgimento temporale delle varie serie. Ciò si estende tassativamente anche alla serie Promozione. Gli incontri di spareggio non sono considerati come ulteriori turni del girone.

3.4 L'ordine di scacchiera è quello previsto dalla lista di cui al punto 3.2 e non può più essere modificato. Il presente punto e il precedente 3.3 si applicano anche in caso di spareggi.

3.5 In caso di violazione degli artt. 1.3 e da 3.1 a 3.3, la squadra perderà 1-0 a forfait su tutte le scacchiere e il Direttore Nazionale deferirà la società in questione agli organi di Giustizia. In caso di violazione dell'art. 3.4, la squadra perderà 1-0 a forfait sulle scacchiere dove non è stato rispettato l'ordine della lista di cui al punto 3.2. Per queste sanzioni valgono i principi e le modalità indicati negli artt. 7.2.3, 7.2.4, 7.2.5, 7.2.6, 7.2.7 del presente regolamento.

4 Ripartizione delle squadre nei gironi. Calendario di Gara.

4.1 La suddivisione delle squadre nei vari gironi di tutte le serie, esclusa la Promozione, è effettuata dalla Commissione Campionato a squadre.

4.2 Completata la composizione di una serie, la suddivisione delle squadre partecipanti nei differenti gironi sarà effettuata tenendo conto, nei limiti del possibile, di criteri di vicinanza geografica delle partecipanti ad uno stesso girone.

4.3 Il Calendario di Gara dei vari gironi sarà stabilito direttamente dalla Commissione Campionato a Squadre. I Direttori di girone, d'intesa con i Comitati Regionali, possono apportare opportuni adattamenti, fermo restando la coerenza delle date relativamente ad eventuali spareggi.

4.4 Il numero d'ordine delle squadre in ogni singolo girone sarà stabilito secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione.

4.5 Le date dei turni saranno pubblicate nel Regolamento di attuazione e sul sito Internet federale. A eccezione dell'ultimo turno, le squadre possono accordarsi per iscritto anche tramite e-mail o fax per anticipare la data o l'ora dell'incontro, con l'assenso del Direttore di girone.

4.6 Salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento di attuazione annuale e salva la libera scelta del Comitato Regionale per la serie Promozione, le squadre partecipanti a ciascun girone si affronteranno secondo il sistema all'italiana, con la formula degli incontri in casa o fuori casa o con raggruppamenti, in base all'apposito Calendario di gara comunicato dal Direttore di girone. Il materiale di gioco è fornito dalla società ospitante.

4.7 La modifica di qualsiasi girone non prevista nel Calendario ufficiale spetta al Direttore Nazionale o, su delega di questi, al Direttore di girone. Tale modifica può avvenire almeno 5 giorni prima rispetto alle date previste con regole di abbinamento o sorteggio tali da non richiedere obbligatoriamente la presenza di rappresentanti delle squadre. Tali regole sono tempestivamente comunicate ai Responsabili delle squadre.

5 Classifica finale, promozioni, retrocessioni

5.1 La classifica, tranne che per quanto previsto nel successivo articolo 5.1.1, sarà stilata tenendo conto dei punti squadra (2 punti per ogni incontro vinto, 1 punto per ogni incontro pareggiato). In caso di parità si terrà conto dei punti individuali ed in caso di ulteriore parità della classifica avulsa tra le squadre in parità (punti squadra e poi punti individuali). In caso di ulteriore parità, se il girone è all'italiana, si terrà conto dello spareggio Sonneborg-Berger. Persistendo la parità, o se il girone non è all'italiana, si terrà conto del risultato delle singole scacchiere e prevarrà la squadra che avrà ottenuto la vittoria in prima scacchiera, ed in caso di patta, sulla seconda e così via. In caso di ulteriore parità, quando la classifica concerne la vittoria di un girone o la retrocessione, le squadre interessate dovranno disputare un incontro di spareggio. Qualora anche l'incontro di spareggio abbia un risultato di parità, si considererà il risultato delle singole scacchiere nello spareggio, e prevarrà la squadra che avrà ottenuto la vittoria sulla prima scacchiera, ed in caso di patta in prima scacchiera, sulla seconda, e così via. Nel caso in cui tutte le partite terminino patte l'incontro verrà ripetuto a colori invertiti con le regole del Rapid Play a 30 minuti. Nel caso di perdurante parità si svolgerà un ultimo spareggio lampo "sudden death", con 6 minuti al Bianco e 5 minuti al Nero. In caso di partita patta la vittoria sarà assegnata al Nero. Come nei precedenti spareggi, qualora l'incontro finisse in parità, si considererà il risultato delle singole scacchiere nello spareggio e prevarrà la squadra che avrà ottenuto la vittoria sulla prima scacchiera.

5.1.1 Nel caso di meeting o raggruppamento, qualsiasi sia la serie, la classifica sarà stilata tenendo conto dei punti squadra (2 punti per ogni incontro vinto, 1 punto per ogni incontro pareggiato). In caso di parità si terrà conto dei punti individuali, ed in caso di ulteriore parità, se si sono incontrate tutte tra di loro, della classifica avulsa tra le squadre in parità (punti squadra e poi punti individuali). Persistendo la parità si disputerà uno spareggio a 30 minuti, eventualmente un successivo spareggio a 15 minuti, poi a 5 minuti; in caso di ulteriore parità si svolgerà un ultimo spareggio lampo "sudden death", con 6 minuti al Bianco e 5 minuti al Nero. In caso di partita patta la vittoria sarà assegnata al Nero. Come nei precedenti spareggi, qualora

l'incontro finisse in parità, si considererà il risultato delle singole scacchiere nello spareggio e prevarrà la squadra che avrà ottenuto la vittoria sulla prima scacchiera.

I tempi di gioco o le modalità di spareggio possono essere modificati dal Direttore Nazionale per esigenze organizzative. Il Direttore Nazionale a tal fine può prendere qualunque decisione necessaria al miglior risultato della manifestazione, compresa la delega delle decisioni tecniche.

5.2 La prima classificata della serie maggiore conquista il titolo di Campione Italiano Assoluto a Squadre.

5.3 Promozioni e retrocessioni sono stabilite dal Regolamento di attuazione annuale

5.4 Le sedi di gioco di eventuali spareggi, possibilmente di equa distanza o facilmente raggiungibili dalle squadre, sono stabilite dal Direttore Nazionale o su delega di questi dal Direttore di girone. In ogni caso, al fine di stabilire la squadra che gioca in casa e che quindi ha il bianco sulle scacchiere dispari, si ricorre al sorteggio.

5.5 In un girone all'italiana, se a una squadra fossero omologati meno del 50% degli incontri previsti, gli eventuali risultati ottenuti in incontri realmente effettuati saranno annullati ai fini della classifica. Le partite resteranno valide per le variazioni Elo dove contemplate.

6 Svolgimento degli incontri

6.1 La squadra indicata per prima negli incontri stabiliti dal Calendario di gara è la squadra ospitante e gioca pertanto in casa.

6.2 La squadra ospitante gioca con il colore Bianco sulle scacchiere dispari e con il colore Nero su quelle pari. Il numero di scacchiere sulle quali si disputa un incontro, nelle varie serie, è stabilito nel Regolamento di attuazione annuale.

6.3 Il tempo di riflessione, per le varie serie, è stabilito nel Regolamento di attuazione annuale

6.4.1. I capitani di squadra delle due rappresentative prima dell'inizio dell'incontro si devono scambiare per iscritto, sugli appositi moduli, le formazioni delle rispettive squadre.

6.4.2. L'avvio degli orologi deve essere contemporaneo per tutte le scacchiere all'orario previsto di inizio. Il giocatore che ritarda di 1 ora l'arrivo alla scacchiera perde la partita per forfait.

6.4.3 In assenza di un Arbitro, nel caso in cui la squadra ospitante non abbia prontamente predisposto il materiale per l'orario di inizio previsto, il Responsabile della squadra ospitata deve comunicare telefonicamente tale difetto al Direttore di girone o al Direttore Nazionale. Il Responsabile della squadra in difetto deve successivamente comunicare l'orario di inizio al Direttore precedentemente interpellato e gli orologi della parte in difetto dovranno essere avanzati del tempo pari al ritardo. In presenza dell'Arbitro non è necessaria la comunicazione a un Direttore ed è egli stesso che effettua la regolazione sugli orologi. In entrambi i casi va fatta l'annotazione sul modulo di fine incontro.

6.4.4. Alla squadra che ritarda di 1 ora l'arrivo viene applicata la normativa prevista dagli art. 7 e successivi e il modulo viene compilato dalla squadra presente e normalmente inoltrato.

6.5 In caso di assenza dell'arbitro, i due Capitani di squadra hanno la responsabilità di far rispettare i regolamenti. Il Direttore Nazionale, di propria iniziativa o su segnalazione del Direttore di girone, può chiedere la designazione di un Arbitro alla C.A.F. al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'incontro. Ai Responsabili delle squadre viene data opportuna comunicazione preventiva. Il Direttore Nazionale può altresì inviare Ispettori da lui nominati col compito di accertare l'effettivo e regolare svolgimento dell'incontro. Le spese relative agli Ispettori saranno a carico della F.S.I.

6.6 Una squadra può richiedere che l'incontro sia diretto da un arbitro: in tal caso la richiesta deve essere avanzata al Direttore di girone 15 giorni prima della data di effettuazione della gara e le relative spese sono a

carico della società richiedente. Il Direttore di girone deve darne comunicazione al Direttore Nazionale che provvede a richiedere designazione alla C.A.F. Ai Responsabili delle squadre viene data opportuna comunicazione preventiva.

6.7 Se una squadra che deve giocare in trasferta intende schierare un giocatore diversamente abile, deve informare il Capitano della squadra avversaria almeno 14 giorni prima dell'incontro. La squadra avversaria è tenuta a predisporre per l'incontro una sede idonea, pena la perdita dell'incontro 1-0 a forfait su tutte le scacchiere. Qualora ciò risultasse impossibile, l'incontro si svolgerà nella sede della squadra del giocatore diversamente abile, anche se ai fini del regolamento la squadra di casa sarà quella prevista dal calendario del campionato. Se una squadra non schiera il giocatore diversamente abile dopo averne preannunciato la partecipazione al capitano della squadra avversaria, perde 1-0 a forfait sulla scacchiera che avrebbe dovuto essere occupata dal giocatore diversamente abile, salvo che l'assenza sia dovuta a validi e giustificabili motivi, secondo il giudizio inappellabile del Direttore Nazionale.

7 Comunicazione dei risultati. Casi particolari, incontri irregolari, reclami, posticipi degli incontri

7.1 A conclusione dell'incontro l'arbitro o il responsabile della società ospitante è tenuto a comunicare il risultato al Direttore di girone o al Direttore Nazionale nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento di attuazione annuale.

7.2 Se un incontro non ha luogo perché una delle due squadre non si presenta alla data fissata ed entro l'orario massimo stabilito, tranne che per quanto previsto al successivo articolo 7.2.1, o se una squadra schiera un numero di giocatori inferiore a quanto previsto per il legale svolgimento della gara, allora la squadra assente o inadempiente perde l'incontro per forfait su tutte le scacchiere ed è penalizzata di 3 punti squadra. Se ambedue le squadre non si presentano l'incontro viene omologato con il risultato di 0 a 0 e ad entrambe le squadre vengono comminati 3 punti squadra di penalizzazione, salva comunque l'applicazione dei successivi articoli e salva l'eventuale denuncia agli organi di giustizia federale da parte del Direttore Nazionale per le ulteriori sanzioni previste dal Regolamento Giustizia e Disciplina laddove vi siano i presupposti, denuncia che in ogni caso sarà sempre inoltrata nell'ipotesi in cui il forfait avvenga all'ultimo turno di gioco.

7.2.1 In tutti i casi in cui non è prevista una pluralità di incontri concentrata in un unico luogo, nel caso in cui gravi o particolari motivi impediscano a una squadra di raggiungere la sede di gioco, è ammesso il posticipo dell'incontro. In questa ipotesi il Capitano della squadra impossibilitata a presenziare dovrà tempestivamente informare il Capitano della squadra avversaria e il Direttore del girone. Entro 24 ore dalla nota informativa, inoltre, egli dovrà documentare in forma scritta tale impossibilità al Direttore del girone. Questi, valutata la documentazione e sentito il Direttore Nazionale, potrà indicare una nuova data per l'incontro oppure prendere i provvedimenti di cui all'art. 7.2.

7.2.2. L'eventuale nuovo incontro dovrà possibilmente svolgersi in una data tale da non alterare l'ordine cronologico dei turni. Il Direttore Nazionale potrà inoltre stabilire il posticipo di uno o più turni, senza alterarne l'ordine cronologico, in caso di particolari eventi o esigenze.

7.2.3 Tutte le penalizzazioni previste nel presente regolamento sono da considerarsi semplici sanzioni tecniche e sono previste indipendentemente dalla volontarietà o meno dell'evento.

7.2.4 In tutte le serie tali penalizzazioni sono comminate dal Direttore di girone, il quale nei gironi o serie in cui è previsto un unico raggruppamento può, di concerto con il Direttore Nazionale nominare per la decisione in relazione alla comminazione delle penalizzazioni, per esigenze legate all'immediatezza decisionale, una Commissione formata da 2 o più membri, presente all'evento.

7.2.5 Contro la decisione della Commissione può essere proposto immediato ricorso, tramite fax o e-mail, al Direttore Nazionale del CIS o, nell'ipotesi in cui questi faccia parte della commissione o sia impossibilitato ad intervenire, ad una persona da questi delegata o, in mancanza, delegata dal Presidente FSI.

7.2.6 Contro la decisione del Direttore del girone può essere proposto ricorso entro 48 ore dalla

comunicazione della decisione. Tale ricorso può essere inviato tramite e-mail o fax al Direttore Nazionale del CIS.

7.2.7 La decisione di quest'ultimo, e quella della Commissione per i raggruppamenti e del Direttore di girone se non impugnate, sono definitive e non più impugnabili, neppure davanti agli Organi di Giustizia Federale, trattandosi di decisioni inerenti violazioni di carattere tecnico/organizzativo (art. 11 Regolamento Giustizia Disciplina).

7.3. Il capitano della squadra che non si presenta all'incontro deve giustificare l'assenza al Direttore di girone entro 24 ore dall'ora prevista per l'inizio della gara. Se la giustificazione non è ritenuta valida, la società viene deferita al Procuratore Federale.

7.4. Nell'ipotesi in cui un incontro si svolga alla presenza dell'arbitro, non è ammesso alcun reclamo contro le decisioni di carattere tecnico dell'arbitro stesso ed il risultato è quello indicato dall'arbitro stesso a fine gara o anche in un momento successivo se l'arbitro ha necessità di un breve termine per prendere una ponderata decisione prima dell'omologazione. In quest'ultima ipotesi l'arbitro deve comunque comunicare in forma scritta (anche tramite e-mail) alle squadre il risultato omologato entro il secondo giorno successivo a quello in cui si è svolto l'incontro, salvo ragioni d'urgenza impongano un'immediata decisione.

7.4.1. Nell'ipotesi in cui un incontro non si svolga alla presenza di un arbitro, in caso di disaccordo fra i capitani delle squadre, questi dovranno indicare chiaramente sul foglio di gara le ragioni di ciascuno e spetterà decidere il risultato inappellabilmente al Direttore Nazionale o a persona da questi delegata sentiti eventualmente ed informalmente, anche telefonicamente, i soli capitani delle squadre. Nell'ipotesi in cui, in quest'ultimo caso, si dovessero esaminare complesse questioni di carattere tecnico, data la materiale impossibilità di sentire testimonianze e l'esigenza di privilegiare la velocizzazione dello svolgimento del campionato, l'Organo decidente potrà anche procedere ad un giudizio equitativo di parità del risultato dell'incontro o della singola partita.

7.4.2. Per ogni altra questione non di competenza arbitrale ogni decisione, salvo quanto disposto agli artt. da 7.2 a 7.3, è demandata al Direttore Nazionale del Campionato Italiano a Squadre al quale compete l'autonomo diritto di ammettere o no una squadra alla fase successiva della manifestazione ed il diritto di decidere se omologare o no il risultato di un incontro a squadre o anche di una singola partita nell'ambito di un incontro a squadre, nonché il compito di predisporre e approvare le classifiche ufficiali.

7.4.3. Le decisioni del Direttore Nazionale del Campionato Italiano a Squadre potranno essere prese anche secondo equità e cioè tenendo conto della situazione concreta, della buona fede di chi ha operato, dei rischi d'immagine per la F.S.I. e dell'errore scusabile nell'applicazione dei Regolamenti.

7.4.4. Ai fini dell'espletamento della sua attività il Direttore Nazionale del Campionato Italiano a Squadre può richiedere ai singoli Comitati Regionali chiarimenti, compresa la copia dei regolamenti in vigore, in relazione alle modalità di effettuazione della Serie Promozione e potrà richiedere eventuali modifiche ai regolamenti locali in vigore o comunque alle modalità organizzative. Può altresì chiedere l'invio del modulo di fine incontro e dei formulari.

7.4.5. Le decisioni del Direttore Nazionale sono impugnabili presso il Consiglio Federale. Il Consiglio Federale ed il Presidente, anche con decisione presa previa consultazione tramite e-mail, potranno modificare la decisione del Direttore Nazionale. I ricorsi avverso le decisioni del Direttore Nazionale sono soggetti ad una tassa, prevista dal Regolamento di attuazione, che verrà restituita solo in caso di accoglimento del ricorso.

7.5 Le Società, le squadre o i giocatori che violano le norme disciplinari del presente regolamento o i principi di comportamento sportivo della F.I.D.E. e della F.S.I. possono essere deferiti dalla Direzione del Campionato al Procuratore Federale.

7.6 Salvo quanto previsto agli articoli 7.2.5 e 7.2.6, i ricorsi possono essere presentati solo entro il 31 maggio dell'anno cui si riferisce il campionato.

8. Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI.